

Conciliazione e mediazione telematiche nell'esperienza nazionale e straniera



Imbrenda Mariassunta
Reale Not Rated Yet
Sconto

[Ask a question about this product](#)

La tecnologia informatica si rivela un efficace strumento per approntare procedure più semplici e razionali, più economiche, efficienti e specializzate per certi tipi di controversie; e *internet* si prospetta come un 'luogo' (non più soltanto un 'mezzo') nel quale gli utenti hanno a disposizione anche procedimenti attivabili in maniera diretta per risolvere le controversie, coerentemente alla regola di libertà che ne è alla base. In quanto «precondizionato» dall'ingresso nell'ambiente interconnesso, l'accesso a forme *online* di giustizia non può rimanere avulso dal tema, più generale, dell'accesso alla tecnologia, sì che l'esercizio in concreto dell'azione (latamente intesa) e la stessa modalità di fruizione del servizio risultano inevitabilmente influenzati da fattori quali, il c.d. *digital divide*, il grado di alfabetizzazione informatica, l'opportunità di un approccio *user friendly* quanto alle modalità di reperimento e all'utilizzo del sistema. La consapevolezza circa la non neutralità sia della 'tecnica' in quanto tale sia delle relative modalità applicative induce, inoltre, a chiedersi se, e in quale misura – attesa la conformazione delle procedure di risoluzione, secondo protocolli comunicativi e *standard* tecnici adottati dai *provider* – possa riflettersi sulla soluzione delle dispute. Nonostante la tendenza del diritto europeo di circoscrivere l'ambito di operatività delle *ODR* ai rapporti originati dal commercio elettronico senza codificarne i procedimenti, deve escludersi che vi sia una corrispondenza esclusiva tra *ODR* e commercio elettronico. Occorre piuttosto valutare secondo proporzionalità l'operatività delle diverse forme di *ODR* rispetto agli interessi in campo: riscontri positivi si prospettano, ad esempio, là dove questi siano connotati da relazioni sociali o economiche durevoli; modico valore; serialità.

Computer technology is a useful instrument to establish simple and rational procedures, more economic, efficient and specialized for certain types of disputes. Internet, thus seems to be a 'place' (not only a 'mean') in which users also have access to procedures that can be activated directly to resolve disputes, consistent with freedom that characterizes it. Access to the online forms of justice is strictly related to the access to technology because being interconnected is a 'precondition'. Therefore, any action (in a broader meaning) and even the modality of using the service are inevitably influenced by such factors as the digital divide, the degree of computer literacy, the opportunity of a user friendly approach as to how to find and use the system. The non-neutrality of both the 'techniques' as such and its mode of application leads also to verify whether, and to what extent – considered the features of the resolution procedures, according to communication protocols and technical standards adopted by providers – these may reflect on the solution of disputes. Despite the tendency of European law to circumscribe the *ODR* to e-commerce transactions without codifying the processes, it must be excluded that there is a unique correspondence between the *ODR* and e-commerce. Proportionality should be the guide to evaluate the various forms of *ODR* with respect to the interests at stake, eg., long-term social or economic relationships; modest value.